

Scelta n. 3

Curare una conversione alla prossimità

La proposta

Perché si attui nelle persone e nelle comunità una “conversione alla prossimità”, si crei una Commissione in ogni Collaborazione Pastorale con il compito di monitorare le diverse situazioni di fragilità e povertà del territorio (servendosi anche di iniziative come le “Sentinelle di quartiere” o dei Centri di ascolto Caritas già esistenti), collaborando anche con gli enti pubblici che attivano provvedimenti o iniziative nell’ambito della prossimità. Si incrementino la realizzazione e la partecipazione ai “Corsi sulla prossimità”, dando vita in diocesi ad un collegamento tra chi si impegna in forme diverse di sostegno alle differenti situazioni di povertà.

Cf. G. A. GARDIN, *Per una Chiesa in cammino. Lettera pastorale*, San Liberale, Treviso 2018, nn. 48-53.

Spunti per la riflessione personale

La terza scelta individuata dall'Assemblea Sinodale prevede l'avvio di un processo di conversione della prassi pastorale che faccia riscoprire il legame profondo tra l'ascolto della Parola, la celebrazione dell'Eucaristia e l'incontro con le persone che vivono una maggiore precarietà e fragilità.

Prima delle forme pratiche e delle scelte concrete, può essere utile riflettere ulteriormente sull'atteggiamento interiore che questa scelta comporta per noi presbiteri. Molto spesso il nostro ministero ci porta ad entrare in contatto con situazioni di marginalità, di povertà e a volte anche di grande miseria economica, morale e umana. Di queste situazioni a volte ci prendiamo a cuore le persone, ma altre volte rischiamo di occuparcene professionalmente, con una certa competenza e capacità organizzativa, ma "difendoci" sul piano relazionale, cioè senza vivere un reale incontro personale con i poveri.

Anche in questa scelta l'ascolto della Parola ci può aiutare ad andare maggiormente in profondità.

La Parola che illumina la vita Lc 21,1-4

Alzàti gli occhi, vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio.

Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere».

- Il “vedere” di Gesù (*Alzàti gli occhi, vide...*) non esclude nessuno e comprende *tutti*, sia i ricchi, sia la vedova povera. Tuttavia l’attenzione si concentra maggiormente su quest’ultima, che getta le sue due monetine.
- Il “gettare” confidente della vedova comprende tutta la sua vita ed è questo che fa la differenza rispetto al “superfluo” gettato dai ricchi, i quali possono contare su altre solide sicurezze, oltre a quanto versato nel tesoro del tempio.
- Gesù invita i suoi discepoli ad una “conversione” dello sguardo e li educa a vedere con occhi nuovi, purificati dalle attenzioni mondane. Li sollecita a concentrare l’attenzione su coloro che fanno della loro povertà e miseria la condizione privilegiata per vivere la fede e l’abbandono fiducioso nelle mani del Padre.
- Il “vedere” di Gesù è ispirato dalla sua fiducia del Padre, portando a compimento la tradizione sapienziale e profetica di Israele, che ha a lungo riflettuto e lottato contro gli idoli che possono sostituirsi al Signore. Alcune espressioni dei Salmi, come, ad esempio il Salmo 16,2 («Senza di te non ho alcun bene»), possono aiutare a meditare ulteriormente sul rapporto tra l’unico Bene e i beni che abbiamo a disposizione, seguendo questa particolare chiave di lettura.

Per il confronto tra noi presbiteri

1. L'atteggiamento di Gesù verso la realtà è caratterizzato da una grande attenzione verso gli emarginati, i poveri e gli umili. Sono loro i destinatari principali del suo insegnamento e del suo agire. Come provoca il mio ministero di prete il costante appello di papa Francesco a dare priorità ai poveri?
2. La "conversione alla prossimità" è anzitutto una questione di relazione. Come mi rapporto con le persone che vivono nella condizione di vita segnata dalla povertà e dalla marginalità?